



TAVOLO TECNICO SULL'ORDINAMENTO, FACCIAMO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Cara/o collega,

lunedì scorso si è svolto il tavolo tecnico sull'ordinamento professionale che ha il compito di definire, per ogni famiglia professionale, competenze, requisiti di accesso e mansioni per ogni profilo di ruolo di ciascuna delle 4 aree che costituiscono il nostro sistema ordinamentale.

Come ben sapete il 14 luglio scorso è stato sottoscritto, nella sua forma definitiva, l'accordo sull'ordinamento professionale del MiC che, come da CCNL, prevede un sistema di classificazione suddiviso in quattro Aree di inquadramento professionale corrispondenti a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali (Operatori, Assistenti, Funzionari ed Elevate Professionalità).

Per ogni area sono state individuate le seguenti famiglie professionali:

- a) Amministrativa e gestionale;
- b) Sistemi statistico-informativi;
- c) Tecnico-scientifica per la tutela del patrimonio culturale;
- d) Tecnico-specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio.

Il personale in servizio è stato inquadrato all'interno delle nuove famiglie professionali (caratterizzate da competenze simili, da una base professionale e di conoscenze comuni), senza definire nel dettaglio il passaggio nelle corrispondenti "posizioni di lavoro".

Il tavolo tecnico iniziato a settembre, come detto, ha invece il compito di entrare nel merito di competenze, requisiti di accesso e mansioni per ogni posizione di lavoro.

Nelle riunioni fin qui svolte si sono analizzate le posizioni di lavoro della **famiglia Amministrativa e gestionale** (EP in ambito amministrativo e gestionale, Funzionario amministrativo, Funzionario ingegnere gestionale, Assistente amministrativo e gestionale ed operatore amministrativo e gestionale) e della **famiglia Sistemi statistico-informativi** (EP nell'ambito dei sistemi informativi e statistici, Funzionario per le tecnologie informatiche e dei sistemi informativi, Funzionario statistico, Assistente per le tecnologie informatiche e dei sistemi informativi). Per queste due famiglie il lavoro si è concentrato su modifiche di dettaglio del testo proposto dall'Amministrazione che abbiamo ritenuto adeguato e completo, dando il nostro assenso al testo.

Un ragionamento a parte merita invece la famiglia **Promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio** per la quale l'Amministrazione ci ha presentato un testo che abbiamo chiesto di modificare sostanzialmente in più parti. In questa famiglia sono previste le EP



facebook/CislFpMic



fp.mic@cisl.it

nell'ambito della promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al Patrimonio, il Funzionario per la gestione dei servizi culturali, il Funzionario per la promozione, comunicazione e informazione (con un rafforzamento delle competenze sulla comunicazione istituzionale), il Funzionario per l'educazione al patrimonio, l'Assistente per la tutela, accoglienza e vigilanza per il patrimonio e i servizi culturali, l'Assistente per la promozione e comunicazione e l'Operatore per i servizi generali.

Per le competenze e mansioni delle aree dei Funzionari ed EP la proposta dell'amministrazione, al netto di qualche integrazione per i requisiti di accesso, è assolutamente positiva sia perché ricalca le previsioni professionali del DM del 21 febbraio 2018, ma anche perché delinea un'interazione trasversale delle competenze tra funzionari (di questa e di altre aree) che operano per la qualità dei servizi offerti e della cura del patrimonio.

Discorso differente invece per il profilo **Assistente per la tutela, accoglienza e vigilanza per il patrimonio e i servizi culturali, che dovrebbe racchiudere le mansioni dei vecchi profili di Operatore alla vigilanza e AFAV**. Per questo profilo, l'Amministrazione ci ha presentato una proposta con cui si **riducono le mansioni di fatto alla mera vigilanza, più poche altre cose, andando di fatto a bloccare ogni possibilità di crescita professionale per gli ex operatori alla vigilanza e operando una riduzione delle mansioni degli ex AFAV**. E questo per noi **non è condivisibile**.

La nostra posizione è molto chiara e nota da tempo: la revisione dell'ordinamento deve rappresentare per tutti una opportunità di crescita professionale e con il testo proposto ciò non avviene. Auspichiamo che anche le altre sigle lavorino, in sinergia, per operare le modifiche necessarie, anche se non abbiamo visto in loro la nostra stessa preoccupazione, nonostante leggiamo di "schiacciamento delle professionalità" e "livellamento verso il basso". Per evitare che ciò accada bisogna avere il coraggio di "emendare i testi" che ci sono presentati, perché enunciare principi senza intervenire sui testi non serve a molto, a nostro giudizio.

Il prossimo 6 novembre è prevista la prosecuzione dei lavori del tavolo tecnico anche sulle altre famiglie professionali e di cui vi terremo costantemente informati.

Cordiali saluti.

Roma, 20 ottobre 2023

I coordinatori nazionali CISL FP MiC
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano